

Centro Dorso **Invalsi,** resta divario Nord Sud



Roberto Ricci

“I dati Invalsi confermano come rischia di accentuarsi sempre di più il divario tra Nord e Sud in termini di apprendimenti. Ma la colpa non è certo della pandemia che pure ha contribuito ad indebolire ancora di più gli studenti con competenze di base inadeguate. E' un problema con cui da tempo la scuola italiana deve fare i conti”. A lanciare l'allarme il neo presidente dell'Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e di formazione (INVALSI), Roberto Ricci, nella seconda giornata della Summer School promossa dal Centro Dorso su “La conoscenza per la mobilità sociale e lo sviluppo”. Ricci spiega come “Il 9,5 per cento a livello nazionale finisce la scuola con competenze di base inadeguate, una percentuale che raggiunge il 14% nel Sud Italia. Così se il 39% termina la secondaria

di primo grado con gravi carenze a livello nazionale, questa percentuale raggiunge il 45% in Campania. Un dato che cresce per quel che riguarda le competenze legate alla matematica, siamo sul 51% a livello nazionale e sul 70% nel Sud Italia”. Sottolinea come “Le differenze tra Sud e Nord riguardano in particolare la fascia di studenti con competenze di base inadeguate, che nel Mezzogiorno è notevolmente più ampia ed è chiaro che questa cifra aumenta nei contesti sociali più difficili”. La sfida, prosegue Ricci, è puntare sull'individualizzazione dell'insegnamento “ma senza rinunciare agli obiettivi prefissati, soprattutto tenendo in considerazione il forte calo demografico con cui dobbiamo fare i conti e il ruolo decisivo che possono svolgere in questa battaglia i fondi del Pnrr e nuove tecnologie. E' chiaro che la scuola resta lo strumento principale per superare le disuguaglianze ma dobbiamo offrire a tutti le stesse opportunità in fatto di istruzione”